PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE PER COMPETENZE

Anno Scolastico: **2026/2027**

II Biennio			V Anno	
Liceo Scientifico	Liceo Linguistico	Liceo delle Scienze Umane	Liceo Sportivo	Liceo Economico Sociale
DIPARTIMENTO	FILOSOFIA E STORIA			
DISCIPLINA	**FILOSOFIA**			
DOCENTI	CAIAFFA – COLAPIETRO – FERRARO – LOPEZ – MANSI – PATRUNO – VITULLO			
RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO	CAIAFFA MARIANGELA			
CLASSI	TERZE		QUARTE	QUINTE

PREMESSA

Le **indicazioni nazionali** delineano il campo di applicazione e i limiti specifici della programmazione delle discipline di Filosofia e Storia secondo un unico sentiero, applicate nei diversi indirizzi dei licei. Coerentemente con tali indicazioni, **la programmazione del Dipartimento** è unica per i diversi indirizzi attualmente attivi nel nostro Istituto. I Docenti ritengono che la **specificità delle due discipline** sia trasversale e vada oltre le differenze di orario o di articolazione dei vari consigli di classe. Pertanto, fermi restando i differenti tempi curricolari a disposizione, qui di seguito è riportata l'unica programmazione per le due discipline. Saranno quindi i Docenti, in sede di programmazione curricolare, a modulare quanto qui presentato nel rispetto delle due o tre ore settimanali e ad approfondire maggiormente taluni aspetti rispetto ad altri in relazione all'ispirazione dei vari indirizzi.

FINALITÀ DELL'AZIONE DIDATTICA

In coerenza con le Indicazioni nazionali, il Dipartimento ha definito le seguenti FINALITÀ dell'azione didattica:

- la formazione culturale completa attraverso la presa di coscienza dei problemi connessi alle scelte di studio, di lavoro e di vita attraverso un approccio di tipo storico-critico-problematico;
- la maturazione di soggetti consapevoli della loro autonomia e del loro situarsi in una pluralità di rapporti naturali e umani, implicante una nuova responsabilità verso se stessi, gli altri, l'ambiente, la società;
- la capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro senso, cioè sul loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana;
- l'attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze, mediante il riconoscimento della loro storicità e del loro radicamento nell'esistenza individuale che è chiamata a darne ragione;
- l'uso del linguaggio e del discorso attraverso strategie argomentative e procedure logiche con la conseguente acquisizione di abilità e competenze linguistiche trasversali;
- la disponibilità al dialogo con il docente e all'interazione e collaborazione con il gruppo classe.

DIDATTICA ORIENTATIVA E NUCLEI FONDANTI

Sulla base delle finalità definite, il Dipartimento ha delineato i seguenti NUCLEI FONDANTI da cui poi derivano anche gli obiettivi didattici:

- il porre domande come momento fondamentale del discorso filosofico caratterizzato da una incessante ricerca;
- l'argomentare filosofico come riconoscimento della diversità di metodi e modelli di indagine;
- l'approccio storico specifico che consente di oltrepassare la dimensione del vissuto quotidiano e del senso comune attraverso la conoscenza dei punti nodali dello sviluppo del pensiero;
- la centralità dei testi come mezzo per sviluppare l'attitudine all'ascolto e all'utilizzo corretto delle fonti;
- l'esercizio filosofico come sviluppo della riflessione personale, del giudizio critico, dell'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale.

In ottica orientativa, l'attività didattica sarà organizzata preferibilmente a partire dalleesperienze degli studenti secondo le indicazioni condivise a livello europeo, che prediligono una più decisa valorizzazione delle competenze di base e di quelle trasversali attraverso l'applicazione della didattica laboratoriale. Pertanto il Dipartimento intende uniformare il proprio agire didattico ai seguenti traguardi formativi:

Obiettivi Formativi	**Traguardi di competenza**
1. Conoscenza di sé	Conoscere e riconoscere le proprie capacità, le potenzialità e gli elementi di fragilità
2. Capacità di relazionarsi e confrontarsi con gli altri	Interagire e comunicare con gli altri accettando il confronto e le diversità
3. Capacità di giudizio e di critica	Sapere esprimere un giudizio su un'esperienza vissuta, un'attività svolta, etc...
4. Autovalutazione	Attribuire un giudizio valutativo al proprio operato
5. Autonomia e Responsabilità	Affrontare scelte consapevoli relativamente alle proprie capacità e attitudini

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Come emanazione dei nuclei fondanti, il Dipartimento ha stabilito i seguenti RISULTATI DI APPRENDIMENTO:

- conoscere i vari contesti dai quali sono scaturiti gli interrogativi filosofici;
- acquisire il senso teoretico del problema filosofico e il rigore logico-linguistico necessario per svilupparlo;
- usare correttamente le categorie specifiche della disciplina;
- riflettere sulla propria esperienza conoscitiva, etica, politica, estetica, scientifica, favorendone il collegamento con il vivere quotidiano;
- sapersi orientare verso il filosofare non solo nel senso dell'*imparare dei pensieri*, ma dell'*imparare a pensare*;
- conoscere alcune delle principali teorie ermeneutiche;
- formulare tesi e argomentazioni in opposizione a quelle dei filosofi.

Secondo biennio - Nel corso del biennio, lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico specifico ed imparando a comprendere e ad esporre in modo organico. I percorsi didattici svolti dovranno essere rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica dalle origini all'Idealismo.

Quinto anno - L'ultimo anno è dedicato allo studio della filosofia dell'Ottocento e del Novecento con particolare attenzione alle tematiche trasversali funzionali all'Esame di Stato.

COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

COMPETENZA	CONTRIBUTI DELLA DISCIPLINA
IMPARARE AD IMPARARE	La disciplina stimola gli studenti ad integrare ed applicare i contenuti affrontati in classe attraverso percorsi di ricerca personale; la disciplina favorisce l'acquisizione del senso teoretico del problema filosofico e del rigore logico-linguistico necessario per svilupparlo.
PROGETTARE	La disciplina consente di analizzare e schematizzare situazioni realiper affrontare problemi concreti anche in altri campi rispetto all'ambito disciplinare.
COMUNICARE	La disciplina insegna ad utilizzare un corretto linguaggio formale; insegna altresì a disporsi all'ascolto e ad impostare una comunicazione empatica.
COLLABORARE E PARTECIPARE	La disciplina, per la sua stessa natura, favorisce il dialogo e il confronto, facilitando la sperimentazione delle dinamiche di gruppo
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	La disciplina promuove la riflessione filosofica non solo nel senso del comprendere ed assimilare il contenuto del pensiero altrui, ma dell'imparare a pensare, favorendo i processi di autodeterminazione.
RISOLVERE PROBLEMI	La disciplina favorisce l'attitudine alla problematizzazione.
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	La disciplina aiuta la riflessione sulla propria esperienza conoscitiva, etica, politica, estetica, favorendone il collegamento con il vivere quotidiano
ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	La disciplina aiuta la ricerca consapevole di informazioni pertinenti, analizzando i prodotti culturali provenienti dai massmedia e dai new media

COMPETENZE DISCIPLINARI

SECONDO BIENNIO

1. comprensione del lessico disciplinare;
2. comprensione e analisi del testo filosofico;
3. corretta e pertinente impostazione del discorso (coerenza logica);
4. esposizione chiara, ordinata, lineare (coerenza formale);
5. individuazione del senso e comprensione dei nessi fondamentali della riflessione filosofica.

QUINTO ANNO

Quanto sopra più:

6. acquisizione di una piena capacità di rielaborazione personale
7. acquisizione di una piena capacità di valutazione critica
8. acquisizione della capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari

COMPETENZE DIGITALI E TECNOLOGICHE

a) saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie informatiche in ambito scolastico e comunitario;
b) essere consapevoli di come tali tecnologie possono incentivare la creatività e l'innovazione;
c) comprendere le problematiche legate all'efficacia delle informazioni disponibili e dei principi giuridici ed etici che si pongono nell'uso interattivo delle tecnologie informatiche;
d) usare in modo critico e sistematico le informazioni reperite in rete.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO MINIMI (SOGLIA DI SUFFICIENZA)

Come emanazione degli obiettivi disciplinari, il Dipartimento ha stabilito i seguenti RISULTATI DI APPRENDIMENTO MINIMI necessari all'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato:

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Comprende il significato dei termini e delle nozioni utilizzate Comprende e analizza un testo filosofico solo con una guida Possiede capacità di argomentazione	Applica le conoscenze in argomentazioni semplici, a volte anche con imprecisioni Sa esprimersi con un linguaggio semplice ma corretto	Superficiali e generiche, ma nel complesso corrette

CONTENUTI IRRINUNCIABILI

Nell'ambito delle scansioni sotto indicate per le tre classi, ciascun insegnante potrà articolare lo svolgimento della programmazione e/o approfondire specifici nuclei tematici, a seconda dell'indirizzo liceale, degli interessi preminenti deglialunni, delle opportunità o delle esigenze interdisciplinari e delle scelte didattiche operate dal CdC.

SECONDO BIENNIO

Nell'ambito della filosofia antica imprescindibile sarà la trattazione del pensiero di Socrate, Platone e Aristotele. Alla migliore comprensione di questi autori gioverà la conoscenza della indagine dei filosofi presocratici e della sofistica. Il riferimento agli sviluppi del pensiero in età ellenistico-romana e del neoplatonismo introdurrà il tema dell'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche.

Tra gli autori maggiormente rappresentativi della tarda antichità e del medioevo, saranno affrontate le proposte di Agostino d'Ippona e di Tommaso d'Aquino. Temi trasversali: la potenza della parola; la nascita della politica; la costruzione del sapere scientifico; il gioco del pensiero.

Riguardo alla filosofia moderna, temi e autori imprescindibili saranno: la rivoluzione scientifica e Galilei; il problema del metodo e della conoscenza, con riferimento almeno a Cartesio, all'empirismo di Hume e, in modo particolare, a Kant; il pensiero politico moderno, con riferimento almeno ad un autore tra Hobbes, Locke e Rousseau; linee generali dell'idealismo tedesco con particolare riferimento al pensiero di Hegel. Per sviluppare questi argomenti sarà opportuno inquadrare adeguatamente gli orizzonti culturali aperti da movimenti come l'Umanesimo-Rinascimento, l'Illuminismo e il Romanticismo, esaminando, a scelta, il contributo di altri autori (come Bacone, Pascal, Spinoza e Leibniz).

QUINTO ANNO

L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dalle filosofie posthegeliane fino ai giorni nostri. Nell'ambito del pensiero ottocentesco sarà imprescindibile lo studio del pensiero di Schopenhauer, Kierkegaard, Marx, inquadrati nel contesto delle reazioni all'hegelismo, e di Nietzsche. Il quadro culturale dell'epoca dovrà essere completato con l'esame del Positivismo e delle varie reazioni e discussioni che esso suscita.

Il percorso continuerà poi con almeno quattro autori o problemi della filosofia del Novecento, indicativi di ambiti concettuali diversi scelti tra i seguenti: a) Husserl e la fenomenologia; b) Freud e la psicanalisi; c) Heidegger e l'esistenzialismo; d) il neoidealismo italiano e) Wittgenstein e la filosofia analitica; f) la filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia; g) interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano; h) temi e problemi di filosofia politica; i) gli sviluppi della riflessione epistemologica; l) la filosofia del linguaggio; m) l'ermeneutica filosofica; n) gli sviluppi della I.A. (intelligenza artificiale).

N.B. Le programmazioni curricolari di ciascun docente conterranno

- i riferimenti alle macroaree tematiche scelte nell'ambito dei consigli di classe

- le indicazioni sull'Insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, anch'esse derivanti dalle scelte operate in seno ai singoli CdC

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Alla lezione frontale ed alla discussione guidata, ritenute sempre strumenti indispensabili all'approccio disciplinare, si affiancheranno tutte le metodologie che vedranno il coinvolgimento diretto degli alunni come protagonisti attivi. L'uso di tali metodologie (cooperative learning, lavoro con testi e documenti su cui fondare lo specifico approccio storico-filosofico, visione di film e documentari, presentazioni di slides e di prodotti multimediali), è finalizzato a mantenere viva l'attenzione dello studente, offrendogli approcci differenti in situazioni nuove di apprendimento. Inoltre, si prevede eventualmente anche la partecipazione ad eventi, concorsi, progetti, per garantire una apertura al territorio ed un ampliamento degli orizzonti culturali.

LE MISURE DISPENSATIVE E COMPENSATIVE

In caso di gestione di alunni DSA e BES, in linea con il PTOF e le delibere del Consiglio di classe, i docenti si riservano di adottare le MISURE DISPENSATIVE E COMPENSATIVE indicate nei PDP/PEI

GLI STRUMENTI

Per quanto concerne gli STRUMENTI, si farà un uso del manuale che rimane il mezzo privilegiato ed insostituibile; si può fare uso anche di sussidi audiovisivi e di risorse on line. Il Dipartimento utilizzerà, come canali di comunicazione e come strumenti didattici a distanza, il registro elettronico e la piattaforma GSuite.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF e nelle programmazioni curricolari, è un processo complesso che si svolge in itinere. Essa si estrinseca in tempi e modalità diversi: la verifica per la misura dell'apprendimento e la valutazione vera e propria che tiene conto del processo di formazione dell'alunno nella sua globalità, sia dal punto di vista dell'acquisizione delle competenze che della crescita personale.

La valutazione va considerata nella sua dimensione sia sommativa che formativa. Essa avviene all'interno dello svolgimento del un processo didattico di ciascuna disciplina; verifica il grado di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in rapporto ad obiettivi precisi esplicitati nelle griglie di valutazione.

Le verifiche quadrimestrali saranno non meno di tre, di tipologia orale. In questa tipologia confluiscono anche le osservazioni sistematiche. È possibile sostituire una prova orale con una tipologia diversificata (prova scritta, prova strutturata in 5 quesiti a trattazione sintetica, presentazione multimediale) in caso di deroghe, ovvero:

- gruppo classe particolarmente numeroso (+ di 24 alunni);
- variazione del monte orario della disciplina (FSL, Orientamento, assenze del docente, motivi istituzionali);
- reiterate assenze giustificate da parte di alcuni alunni
- disciplina di studio con 2h di lezione settimanali.

Nella valutazione finale si tiene conto del processo di apprendimento dei singoli alunni, caratterizzato da:

- livelli di partenza e percorso compiuto, intendendo l'esperienza scolastica come un processo di cui il singolo anno è un segmento che non può essere scisso dagli altri pregressi e dalle capacità effettive;
- metodo di studio, inteso come capacità di organizzare il proprio tempo ed il proprio lavoro, di acquisire strumenti operativi, di elaborare percorsi culturali anche autonomi;
- motivazione allo studio, intesa come capacità di orientarsi all'interno del percorso scolastico per il raggiungimento di una finalità positiva.

RECUPERO DD. FF.- ESAMI INTEGRATIVI - IDONEITA'

Per lo svolgimento delle prove viene utilizzata la tipologia strutturata in 5 quesiti a risposta aperta (max 10 righe per ciascuna risposta).

LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Per la valutazione delle prove si rimanda alle seguenti griglie:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE

Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
1 Conoscenze e riferimenti culturali	Conoscenze lacunose e/o inesatte	1	
	Contenuti pertinenti, seppure essenziali	2	
	Contenuti puntuali e pertinenti che dimostrano buone conoscenze.	3	
	Contenuti esaustivi che dimostrano conoscenze articolate e approfondite	4	
2 Efficacia espositiva	Esposizione frammentata; scarso possesso della terminologia specifica	1	
	Esposizione semplice ma lineare; sufficiente possesso della terminologia specifica	2	
	Esposizione chiara, organica ed originale; sicuro possesso della terminologia specifica	3	
3 Rielaborazione	Rielaborazione scarsa	1	

e riflessione personale	Rielaborazione sufficiente	2	
	Rielaborazione critica ed approfondita	3	
Totale			**….. /10**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA

Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
1 Conoscenze e riferimenti culturali	Conoscenze lacunose e/o inesatte	1	
	Contenuti pertinenti, seppure essenziali	2	
	Contenuti puntuali e pertinenti che dimostrano buone conoscenze.	3	
	Contenuti esaustivi che dimostrano conoscenze articolate e approfondite	4	
2 Efficacia nella produzione scritta	Produzione inadeguata; scarso possesso della terminologia specifica	1	
	Produzione semplice ma lineare; sufficiente possesso della terminologia specifica	2	
	Produzione chiara, organica ed originale; sicuro possesso della terminologia specifica	3	
3 Rielaborazione e riflessione personale	Rielaborazione scarsa	1	
	Rielaborazione sufficiente	2	
	Rielaborazione critica/approfondita/originale	3	
Totale			**….. /10**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRESENTAZIONE MULTIMEDIALE

Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
1 Conoscenze e riferimenti culturali	Conoscenze lacunose e/o inesatte	1	
	Contenuti pertinenti, seppure essenziali	2	
	Contenuti puntuali e pertinenti che dimostrano buone conoscenze.	3	
	Contenuti esaustivi che dimostrano conoscenze articolate e approfondite	4	
2 Efficacia nella presentazione	Presentazione superficiale	1	
	Presentazione sufficiente ma sintetica	2	
	Presentazione chiara, organica ed originale	3	
3 Rielaborazione e riflessione personale	Rielaborazione inadeguata	1	
	Rielaborazione sufficiente	2	
	Rielaborazione critica/approfondita/originale	3	
Totale			**….. /10**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA 5 QUESITI

INDICATORI	1° quesito	2° quesito	3° quesito	4° quesito	5° quesito	**ESITO GLOBALE**
1. conoscenze e riferimenti culturali						
2. efficacia espositiva						
3. analisi e rielaborazione critica						
TOTALE SINGOLO QUESITO						

Conoscenze e riferimenti culturali

- conoscenze lacunose e/o inesatte (0,20)
- contenuti pertinenti, seppur essenziali (0,40)
- contenuti puntuali e pertinenti che dimostrano buone conoscenze (0,60)
- contenuti esaustivi che dimostrano conoscenze articolate e approfondite (0,80)

Efficacia espositiva

- esposizione frammentata o scarso possesso della terminologia specifica (0,20)
- esposizione semplice ma lineare o sufficiente possesso della terminologia specifica (0,40)
- esposizione chiara, organica ed originale o sicuro possesso della terminologia specifica (0,60)

Analisi e rielaborazione critica

- analisi o rielaborazione scarsa (0,20)
- analisi o rielaborazione sufficiente (0,40)
- analisi o rielaborazione critica e approfondita (0,60)

Cerignola, 15 Settembre 2026 **I Docenti del Dipartimento di Filosofia e Storia**